

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono Ministero delle
Comunicazioni

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscellanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compilatori

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Ministero delle comunicazioni (1547 dicembre 2)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 987: Ministero delle comunicazioni e ministero dell'interno

Codice: ASMI4400133

Consistenza: perg. 1 in b. 1 [In GG: fasc. 2 (Ministero delle comunicazioni e ministero dell'interno)]

Note alla data: (In GG: 1547 - 1801)

Contenuto: Atto di vendita del 2 dicembre 1547 in cui Bonaventura Suardo vende ai sindaci del Consorzio della Misericordia di Ranzanico un mulino con casa e terra annessi.

Storia archivistica: L'atto pergameneo fu inviato in dono all'ASMI con lettera datata 8 aprile 1926 dalla Direzione provinciale delle Poste di Padova, che lo aveva ritrovato in un vecchio mobile.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 27

Strumenti di ricerca

Dono - Ministero delle comunicazioni

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/43 (già n. 652)

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CB1/>

652

36/43

43



P.A.D.D.R. - Dono Ministero Comunicazioni (cart.27)



N° 440 Prot. gen. 1926.

P.A.D.D. 127 ^{cart.} (ex 23)

Dono del Ministero delle Comunicazioni

La pergamena oggetto del presente dono fu inviata al R. Archivio di Stato di Milano con lettera 8 aprile 1926 n° 1404607.

Essa fu ritrovata, come si apprende dalla lettera stessa entro un vecchio mobile presso la Direzione Provinciale delle Poste di Padova.

S

1547, dicembre 2, ind. V.
Not. de Tabis Giovanni Antonio
di Lustoforo, di Bergamo.

Bonaventura Suardo di Suardis ^{ma}
de ad Antonio de Federinis di Lario,
Bartolomeo de Betagnis e Filippo de
Alexis, quali Sindaci del Consor-
zio della Misericordia di Bergamo,
un mulino per macinare frade e
legumi con acqua e due piedi di can-
nonchi perche 19 e messa di terra in
parte a ripa e prato, situati in con-
trada di Dotio dove dicesi al Mulino
de Dotio, confinanti a levante con
Bartolo Lucio Turilli, eredi di Rom-
mo Alexi, via d'entrata, eredi di Gio-
Antonio Sigali, eredi di Antonio Ma-
fei; a messogiorno eredi di Stefano
no Gardoni, Francesco Fret, ditti ere-
di di Antonio Mafei e lago; a po-
nente, lo stesso Consorzio della Mi-

sericordia, Antonio Finini e Cristiano
foro de Genuaione; a rettitudine, in
pubblica di Bergamo.

Il prezzo della vendita è di lire
1120 che i compratori pagano in par-
te subito, con denaro avanti. Da alcune
vendite, e in parte con cessioni di al-
cuni loro diritti e crediti.
